

Martedì 22 dicembre 2020 è deceduto Mons. Giuseppe Di Gregorio, 81 anni, sacerdote che ha servito con amore la Chiesa di Genova in diverse modalità; il suo primo incarico fu quello di Prefetto del Seminario Arcivescovile.

Si deve a lui la costruzione della chiesa parrocchiale del Tabernacolo, in Corso Europa, che guidò dal 1982 al 2000; è stato Direttore dell'Ufficio per le aggregazioni laicali e Delegato arcivescovile per lo stesso ambito; Amministratore parrocchiale e Canonico effettivo del capitolo della collegiata di N. S. del Rimedio; Consigliere spirituale diocesano del Rinnovamento nello Spirito; Vicario Episcopale di promozione degli organismi di partecipazione ecclesiale.

Il funerale è stato celebrato il 24 dicembre nella parrocchia del Tabernacolo e presieduto dall'Arcivescovo.

Riportiamo un suo profilo ricordo tratteggiato da Mons. Carlo Canepa durante il funerale:

Vieni, Servo buono e fedele!

Queste parole sante oggi per noi hanno davvero un significato superlativo!

In una delle sue ultime telefonate, Don Pino aveva confidato: "Il 22 andrò a casa".

Sì, il Dies Natalis!

Don Pino nacque a Genova il 27 marzo 1939.

Il papà Gino morì quando lui aveva 10 anni e il fratello Piero 2.

La mamma Dora Margioni li lasciò pochi anni dopo; così Don Pino a 19 anni si trovò capofamiglia accanto alla zia Elda e lavorò per sette anni in una ditta di spedizioni a Sampierdarena.

Frequentò la sua amata parrocchia di San Siro accanto al Prevosto Mons. Alfredo Cambiaso e al suo curato don Luigi Traverso.

Fu delegato Aspiranti e Presidente Azione Cattolica.

Nell'ottobre 1963 entrò in Seminario e il 12 dicembre fece la vestizione clericale con Mauro Piacenza.

In Seminario si applicò con serietà agli studi tanto da risultare tra i migliori alunni!

L'1 marzo 1969 fu ordinato presbitero dal Card. Giuseppe Siri con altri 11 confratelli.

Il suo sogno era la parrocchia e invece fu trattenuto in Seminario a svolgere il ruolo di Prefetto e Formatore.

Nel 1974 fu inviato al Tabernacolo per dare l'avvio alla nuova parrocchia.

Chi l'ha frequentato avrebbe una litania meravigliosa da dire per il nostro amico, davvero segno efficace di Gesù Buon Pastore; sapeva coniugare azione e contemplazione incurante dei molteplici sacrifici che continuamente doveva affrontare: mancanza di spazi, giovani se-

duti sulla scala per l'adunanza, umidità, Prime Comunioni organizzate al Pretto...

Avviare la difficilissima erigenda chiesa per il piano regolatore che imponeva limiti (l'incontro poi con il Padre Costantino OFM fu provvidenziale!).

Eppure con una fede cristallina, una preghiera incessante, una disponibilità totale, don Pino procedeva nella sua missione pastorale sempre attento al cammino della Chiesa per trovare nuovi input di evangelizzazione e così costruire avviare in loco una vera comunità cristiana.

Con prudenza e determinazione fu attento ai segni dei tempi e ai doni che la Grazia dello Spirito Santo non lascia mancare.

Così portò i giovani alla scuola di preghiera di Padre Gaspari-

no, fu protagonista all'esperienza Cursillos de Christianidad e Incontri coniugali.

Chi arrivava qui vedeva sì una bella e nuova Chiesa (+1982) ma soprattutto una nuova comunità viva e vivace!

Un discorso a parte meritano i campi estivi per tutte le fasce di età che non erano troppo vacanze, ma molto formativi e premessa all'inizio del nuovo tornante di vita pastorale per l'autunno.

Dopo 25 anni come parroco, il Cardinale Tettamanzi lo nominò nel 2000 Rettore a Santa Marta: lo ricordiamo inginocchiato spesso davanti al Santissimo e al Confessionale.

Nel 2004 fu nominato Canonico Effettivo alla Collegiata di N.S. del Rimedio, dove fu anche amministratore parrocchiale.

Fu Vicario Episcopale per la Promozione degli Organismi di Partecipazione Ecclesiale; Con-

sigliere Spirituale Diocesano del Rinnovamento nello Spirito; Cappellano di Sua Santità.

Inoltre fu delegato per l'amministrazione delle Cresime nelle parrocchie.

Fu Convisitatore prima con il Card. Bertone e poi con il Card. Bagnasco per la Visita Pastorale a tutte le Parrocchie della Diocesi.

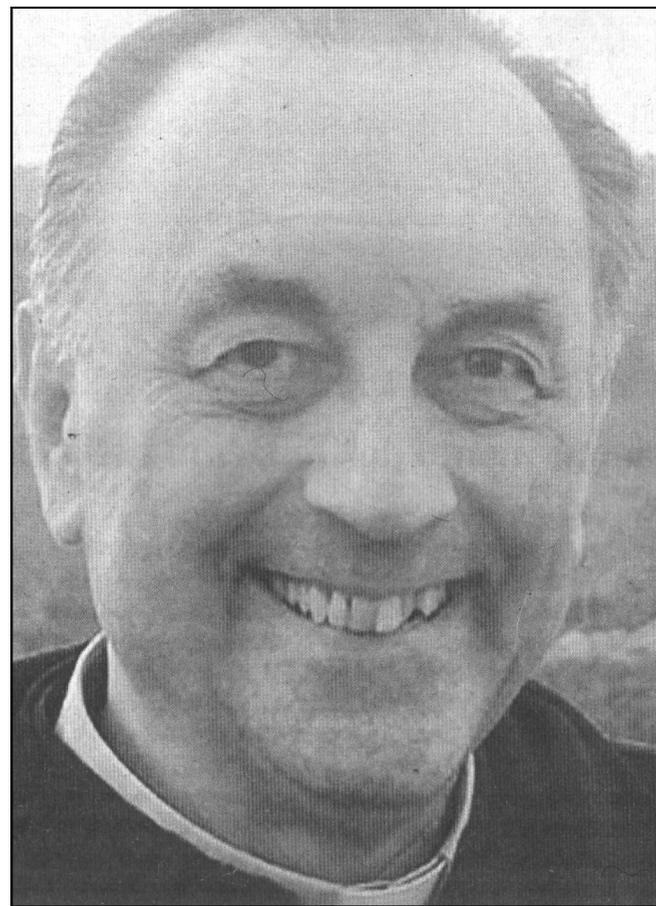
Pur visitato tante volte nella fragilità corporale e anche degente all'ospedale, non conobbe soste per dedicarsi alla direzione spirituale, all'ascolto dei casi "difficili", alle visite ai tribolati, a iniziative di preghiera e catechesi come i mercoledì sera a Santa Marta e il Gruppo di Giovani denominato Siloe che radunava al venerdì sera in Via Ilice, gruppo dal quale sono nate nuove famiglie.

Mons. Carlo Canepa

(Da "Il Cittadino" del 10/01/2021)

Mons. Giuseppe Di Gregorio

A lui si deve la costruzione della chiesa del Tabernacolo. Fu Vicario Episcopale e Consigliere Spirituale Diocesano del Rinnovamento nello Spirito.



17/03/1939 - † 22/12/2020